

# GRUPPO DISCUSSIONE

Attività terapeutico-riabilitativa dedicata alla discussione aperta in piccolo gruppo. I ragazzi disposti in cerchio hanno libertà di parola e possono ascoltare e parlare liberamente. La conduzione attiva e non giudicante dello psicologo, sostiene la comunicazione affinché si realizzi una partecipazione circolare ed equilibrata tra i partecipanti.



Il dialogo con pari sulla tematica individuata dallo stesso gruppo offre occasioni di riflessione personale e di confronto continuo.

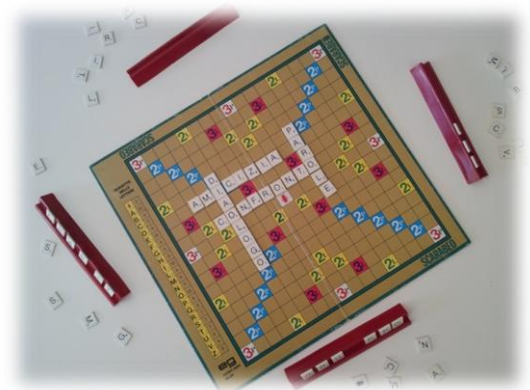
La dinamica di gruppo facilita lo sviluppo dei fattori terapeutici come l'universalità, il comportamento imitativo, la coesione di gruppo, la catarsi e lo sviluppo delle tecniche di socializzazione.



In questo modo, lo sviluppo del gruppo, trasforma la discussione in uno spazio di lavoro psicologico condiviso in grado di generare una matrice mentale ed emotiva comune.

Una nuova area empatica dove ciascuno può emergere e manifestarsi secondo i propri tempi e bisogni personali.

Un luogo tutelato dal conduttore nel quale ogni ragazzo può ritrovare l'opportunità di essere riconosciuto acquistando una maggiore consapevolezza di sé e delle dinamiche interpersonali di cui è autore o partecipe.



***“Badate al senso, e le parole andranno a posto per conto proprio”***

*Levis Carroll, Alice nel paese delle meraviglie, 1865*

# ARTETERAPIA

Attività terapeutica basata su una metodologia d'intervento in cui il processo creativo facilita l'espressione degli stati interiori attraverso un percorso di gioco e sperimentazione di vari materiali artistici, a partire dal piacere scoperto o rinnovato della libera espressione.

L'immagine o l'oggetto plastico costituirà uno spazio simbolico, non minaccioso, entro cui contenere ed elaborare l'esperienza che l'individuo sta vivendo, oltre ad offrire un'opportunità di stimolo all'espressione verbale e allo scambio interpersonale con la guida dell'arteterapeuta.

Lo scopo della scelta dei materiali è invogliare l'espressione artistica; per tale motivo vengono proposti materiali accattivanti e gratificanti (tempere, pastelli, chine, ma anche stoffe, cartone e materiali non convenzionali).

La scelta del tipo di materiale e il suo utilizzo, con la definizione del progetto dell'opera, sono gli elementi costitutivi di una ricerca di senso che si avvale del dipingere e del costruire "fuori" per portare "dentro" di sé. La presenza costante e vicina dell'arteterapeuta sostiene il processo e ne orienta lo sviluppo.

La struttura degli incontri prevede una prima parte in cui l'adolescente ha la possibilità di dare libero sfogo alla sua creatività, seguito e consigliato dal conduttore, e un momento finale di condivisione del proprio lavoro e di confronto con tutti i partecipanti.



***“L'arte non riproduce il visibile; piuttosto, crea il visibile”***

*Paul Klee*

# IPPOTERAPIA

L'ippoterapia viene realizzata direttamente in maneggio con l'ausilio dell'istruttore equestre in staff con l'operatore dell'area riabilitativa.

L'ippoterapia è un'attività terapeutico-riabilitativa ad elevato impatto emotivo.

L'intervento ippoterapico consente una significativa stimolazione somato-psichica del ragazzo-cavaliere e dispone di una sollecitazione relazionale necessaria per il controllo del cavallo.

L'imponenza dell'animale induce alla ricerca di una positiva collaborazione con l'operatore di riferimento.

Durante l'esperienza, il lavoro con il cavallo procede in modo graduale, dal box alla preparazione dei finimenti, dalla sellatura al governo alla mano, fino agli esercizi di equitazione in campo e l'uscita in spazio aperto (trekking).

Ogni ragazzo con il proprio animale sviluppa un percorso a misura e rimane sempre in contatto con il cavallo scelto, per raggiungere obiettivi di competenza equestre più elevata e crescente autonomia.



Completa l'esperienza il rinforzo del lavoro in piccolo gruppo curato dagli operatori dove il confronto tra pari è risorsa e sostegno, invece che specchio della propria inadeguatezza.

L'intervento di Ippoterapia comprende il progetto Icarus nel rispetto delle Linee Guida Nazionali in materia di Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.).

*“Il cavallo, come ognuno sa, è la parte più importante del cavaliere”*

*Jean Giraudoux*



# MUSICOTERAPIA

Attività terapeutico-riabilitativa per piccolo gruppo attraverso il mediatore sonoro e musicale.

Attraverso l'uso prevalente di strumenti musicali, ed eventualmente della propria voce per i ragazzi non capaci di suonare uno strumento, i partecipanti hanno la possibilità di sperimentare un diverso rapporto con il proprio corpo, nelle dimensioni motoria ed esecutiva strumentale.

La musica ed il suono dispongono in adolescenza di un valore straordinario sul piano emotivo. La canzone con il testo può richiamare significati simbolici profondi, arricchiti dalla dimensione emotiva stimolata dall'esperienza percettiva musicale, può sviluppare un nuovo linguaggio espressivo circa tematiche e significati fino a poco prima non accessibili alla mente.

Il gruppo dove si suona insieme accoglie e sostiene le proposte sonoro-musicali del singolo e lo aiuta a trovare una propria struttura ritmica personale.

L'espressione musicale e gli elementi ad essa correlati, relativi alla collocazione nello spazio grupppale, alla scelta di un particolare strumento e al modo di suonarlo in rapporto agli altri, hanno un forte valore di ricerca ed affermazione della propria identità.



*“La musica è l'armonia dell'anima”*

*Alessandro Baricco*

# LABORATORIO CREATIVO

Attività riabilitativa dedicata al sostegno e alla valorizzazione delle competenze e delle abilità espressive e creative in adolescenza.

Ogni ragazzo dispone di un patrimonio energetico talvolta bloccato dalla sofferenza o convogliato nel sintomo. Trovare la modalità di liberare in forma espressiva un talento o una capacità creativa attiva nei giovani un investimento positivo sull'oggetto e ne sostiene l'autostima nel lavoro realizzato.

Il percorso di apprendimento ed esperienza all'interno del laboratorio privilegia le attività manuali e il contatto concreto con la materia, offre a tutti i ragazzi l'opportunità di provare differenti materiali (legno, carta, gesso, ...) e tecniche diverse (decupage, cartonggio, piccola falegnameria, ...) da imparare insieme con l'incoraggiamento del personale competente.

Il laboratorio diventa un ambiente ricco di stimoli per soddisfare la curiosità dei ragazzi, per dare ampio spazio alla fantasia, all'inventare e costruire oggetti di gruppo oppure dedicarsi alla costruzione di opere personali da portare con sé al termine dell'esperienza.



**"Il fare è il miglior modo di imparare"**

*Giacomo Leopardi*

# ATTIVITA' SPORTIVA DI SQUADRA

Attività riabilitativa basata nella pratica di esercizi a corpo libero e gioco di squadra: pallavolo, calcio, palestra, basket, pallamano e altre discipline sportive.

L'esperienza motoria guidata aiuta i ragazzi ad essere più in contatto con il proprio corpo, a migliorare la coordinazione e l'equilibrio psico-fisico, l'autocontrollo sia in campo che in palestra.

Ogni adolescente coinvolto nell'esercizio corporeo può sperimentare una nuova modalità comunicativa con il proprio mondo psichico talvolta inaccessibile alla parola, nonché liberarsi di tensioni di origine psicologica attraverso lo scarico motorio favorito in alcune specialità.

L'approccio allo sport avviene attraverso un graduale apprendimento di regole, tecniche e strategie di gioco alla portata di tutti, in un'ottica centrata sulla cooperazione e sulla coesione di gruppo, in antitesi alla competizione e alla elevata prestazione sportiva ad ogni costo.

L'incontro è strutturato con una prima parte di riscaldamento seguita dall'acquisizione di fondamentali sportivi delle diverse discipline. La fase di gioco di squadra completa l'esperienza.



*“Nello sport il gioco deve essere una costante. Quando questa componente viene a mancare è ora di smettere” Josefa Idem*